CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: QUALE PROGETTO E QUALE FUTURO PER IL BORGO MEDIEVALE (E PER IL PARCO DEL VALENTINO) ?

PREMESSO CHE

- come enunciato nel sito istituzionale (www.borgomedievaletorino.it) il Borgo Medievale nacque nel lontano 1884 come Sezione di Arte Antica dell'Esposizione Generale Italiana, riproduce un borgo feudale del XV secolo adagiato con naturalezza sulle rive del Po; l'atmosfera che si respira fra le sue case è semplice, tutto è studiato per apparire assolutamente "vero";
- le decorazioni e gli arredi furono riprodotti fedelmente da esempi piemontesi e valdostani del Quattrocento. Per la realizzazione fu posta grande cura e perizia nella scelta dei particolari costruttivi e vennero messi in atto tutti gli espedienti per ricevere il visitatore ed immergerlo in un mondo diverso rispetto all'ambiente circostante che nel 1884 era costituito dal complesso degli edifici realizzati per l'Esposizione Generale, in seguito il Parco del Valentino;
- l'unica strada del villaggio si sviluppa a zig-zag per apparire più lunga e offrire sempre nuovi scorci al visitatore; il gorgoglio della fontana posta vicinissima al ponte levatoio segna uno stacco acustico per chi entra nel Borgo e le botteghe danno l'illusione di un villaggio vivo, vissuto;
- regia del sofisticato progetto fu la Commissione incaricata dello studio e progettazione del castello a cui furono chiamati a collaborare storici, tecnici, conoscitori e artisti, tra cui l'architetto portoghese Alfredo D'Andrade;
- l'intento di creare un luogo pittoresco non era però l'unica finalità. Gli scopi dell'ambiziosa operazione di ambientazione e ricostruzione furono innanzitutto didattici, educativi, di tutela del patrimonio storico-artistico piemontese e valdostano. Si voleva mostrare che cos'è uno "stile" (nello specifico lo stile gotico subalpino) e come esso interessi tutti gli aspetti della vita materiale di un'epoca. Altro aspetto fondamentale per gli ideatori del Borgo era la salvaguardia della qualità dell'artigianato tradizionale;
- sulla via che percorre il villaggio si aprirono alcune botteghe, eredi delle attività artigianali introdotte nel Borgo fin dal 1884: esse costituivano esempi di alta tradizione nella lavorazione dei materiali, finalizzati a valorizzare l'artigianato tradizionale di qualità a fronte della crescente produzione seriale;
- l'enorme successo di pubblico ottenuto dal Borgo fece sì che scampò alla sua distruzione prevista al termine dell'Esposizione;
- questo "scrigno", ospitato all'interno del Parco del Valentino, da tempo soccombe a molti patimenti e già nel corso dei precedenti mandati amministrativi è stato destinatario delle attenzioni del Consiglio Comunale;

- come indicato nel testo di un atto datato 23 ottobre 2019 presentato a firma dei Consiglieri Tresso e Foglietta, “il 6 luglio 2018 la Giunta Comunale ha approvato la deliberazione (mecc. 2018 02856/060) ‘Borgo e Rocca medievale, interventi di restauro per la sistemazione delle coperture e la conservazione degli edifici (CUP C13G18000010001 - C.O. 4624). approvazione in linea tecnica progetto fattibilità tecnica ed economica. Euro 2.000.000,00 IVA compresa. Finanziamento Fondi Cipe’;
- nel Bilancio 2019 l’Amministrazione aveva destinato € 800.000 per attività di manutenzione straordinaria diffusa relativa al Borgo e alla Rocca Medievale e si prevedeva di completare entro il 2019 la progettazione e l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, per avviare il cantiere nel 2020;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Piemonte aveva stipulato una Convenzione con il Politecnico di Torino, per la realizzazione di un Progetto di fattibilità per la valorizzazione del Borgo Medievale;
- tale studio di fattibilità era relativo anche ad altri compendi (Forte di Fenestrelle, Borgo Castello e Venaria Reale) e tracciava tre possibili scenari di intervento sul Borgo Medievale e in tutti si ipotizzava di preservare gli spazi museali, mentre si differenziavano le entità degli interventi, di rifunzionalizzazione e l’ampiezza degli spazi da destinare ad attività culturali, formative, commerciali, laboratoriali, ricettive e di somministrazione. Per ogni scenario sono stati calcolati i costi degli interventi manutentivi stimati e i ricavi potenziali. Lo studio metteva in evidenza come fosse necessario rafforzare la continuità visiva e strutturale del Borgo con il contesto del Parco, rafforzando il carattere esperienziale della visita al Borgo e perseguendo una strada diversa dalla musealizzazione dell’intero complesso. Lo studio puntava su una differenziazione delle attività rafforzando quelle di somministrazione ed introducendo l’ipotesi della collocazione di una piccola struttura ricettiva. Il modello gestionale ipotizzato non prevedeva strumenti diversi da quelli in uso, ovvero la concessione a terzi degli spazi a gestione diretta da parte del Comune o tramite gare di appalto di specifici servizi. La strada della concessione a terzi tout court del Borgo non veniva ritenuta efficace, mentre si suggeriva l’individuazione di partner privati per le diverse parti del complesso, ponendo attenzione alla coerenza rispetto al disegno complessivo dei servizi e delle attività commerciali e culturali da realizzare per la valorizzazione del Borgo Medievale;
- come da deliberazione del Consiglio Comunale 00838/026 del 26 marzo 2018, il complesso del Borgo e della Rocca Medievale è tornato ad essere gestito direttamente dalla Città;
- per un breve lasso di tempo era stato assegnato il bando per la gestione della caffetteria, rimanendo ancora da definire quello relativo all'affidamento dei servizi di visita, biglietteria, didattica ed ufficio informazioni;
- negli ultimi tempi non pare che siano stati compiuti passi avanti e risulta quanto mai opportuna e non più procrastinabile la necessità di individuare una soluzione complessiva per la valorizzazione e rivitalizzazione del Borgo Medievale, all’interno di una più ampia progettualità relativa al Parco del Valentino;

INTERPELLA

Il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:
1) se l’Amministrazione Lo Russo, anche sulla scorta del lavoro svolto dall’Amministrazione Appendino, abbia intenzione di sviluppare e realizzare un progetto complessivo di valorizzazione e rivitalizzazione del Polo Medievale;
2) quali siano le attività (progettuali e realizzative) che l’Amministrazione sta predisponendo per quel quadrante cittadino e che attengono essenzialmente all’ipotesi di una risistemazione del Parco

del Valentino, alla ricollocazione della Biblioteca Civica, all'espansione del Politecnico, alla rimessa in funzione della navigazione di natura turistica del Po e, in senso più ampio, al rapporto della città con il suo fiume principale;
3) se risultino utilizzati tutti gli spazi del Borgo e se siano in vigore i relativi bandi di assegnazione (e per quali attività).

Torino, 16/01/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giovanni Crosetto